

Le attività teatrali di prosa

Indice

- Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa
 - Fondamento normativo .
 - Criteri di assegnazione dei contributi .
 - Il sostegno statale
- Il 2008 in dettaglio
 - I teatri stabili.
 - Gli stabili pubblici..
 - Gli stabili privati.
 - Gli stabili d'innovazione
 - Le imprese di produzione teatrale.
 - Il teatro di figura .
 - Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico .
 - L'esercizio teatrale
 - Promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada.
 - Le rassegne ed i festival..
 - I progetti speciali
 - Le attività all'estero

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore teatrale, anni 1998-2008 (in milioni)
- Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2008
- Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anni 2007-2008
- Grafico 4. Distribuzione dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2008
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2008
- Grafico 6. Distribuzione dei contributi ai teatri stabili privati, anno 2008
- Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili privati, anno 2008
- Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili d'innovazione, anno 2008
- Grafico 9. Distribuzione dei contributi alle imprese di produzione, anno 2008
- Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle imprese di produzione, anno 2008
- Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi al teatro di figura, anno 2008
- Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi ai circuiti territoriali, anno 2008 .
- Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi per l'esercizio teatrale, anno 2008
- Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2008
- Grafico 15. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2008
- Grafico 16. Iniziative di prosa finanziate in Europa, anno 2008

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa
- Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008
- Tabella 3. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2007-2008, (v.a. e var. %)
- Tabella 4. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2008 per la prosa
- Tabella 5. Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2007
- Tabella 6. I teatri stabili in ordine di contributo assegnato, anno 2008 .
- Tabella 7. Teatri stabili pubblici - contributi 2008 e costi del personale
- Tabella 8. Contributi per i progetti speciali, anno 2008

Indice dei box di approfondimento

- Box 1. Normativa vigente nel 2008 per il settore teatrale di prosa
- Box 2. Normativa vigente nel 2008 per l'attività teatrale stabile....
- Box 3. Normativa vigente nel 2008 per le compagnie, il teatro di figura, la circuitazione e l'esercizio teatrale

Box 4. Normativa vigente nel 2008 per la promozione, i festival, i progetti speciali e l'estero 211

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività teatrali finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nella seconda parte sono presi in esame i dati 2008 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati nell'anno in esame.

Fondamento normativo

Per l'assegnazione dei contributi alla prosa nel 2008 è stato applicato il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali. Rispetto alla normativa precedente, il Regolamento adottato nel 2008 prevede più potere decisionale per il Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo e una maggiore partecipazione delle Regioni che, oltre a stilare un elenco delle attività sovvenzionate sul territorio, dovrebbero esprimere un parere sui singoli soggetti da finanziare.

Nello specifico, i principali elementi di innovazione introdotti da tale Decreto sono:

- attribuzione al Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo della competenza sulla ripartizione del FUS Prosa tra i vari sotto-settori, e quella sulla determinazione delle percentuali e delle voci di costo valutabili per la definizione della base quantitativa del contributo;
- semplificazione dei criteri di determinazione della base quantitativa per il calcolo del contributo, con eliminazione di maggiorazioni e incentivi;
- revisione dei criteri di valutazione qualitativa, attribuzione di parametri numerici a ciascun elemento della valutazione e loro pubblicazione prima delle assegnazioni;
- introduzione del principio secondo il quale una valutazione qualitativa favorevole può confermare, aumentare fino a tre volte o diminuire l'ammontare della base quantitativa;
- acquisizione del parere delle Regioni sui progetti, con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia;
- inserimento nel decreto della disciplina dell'attività all'estero, finora contenuta in una circolare che è stata abrogata.

Box 1. Normativa vigente nel 2008 per il settore teatrale di prosa

Decreto Ministeriale 12 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Legge 17 aprile 2003 n.82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

Legge 15 dicembre 1998, n. 444

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

Criteri di assegnazione dei contributi

Il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, per selezionare i progetti presentati al Ministero, prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa, in merito alla validità artistica.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2006-2008.

Pertanto, la Commissione consultiva per il teatro tiene conto della capacità organizzativa ed imprenditoriale degli organismi che presentano domanda di sovvenzione, della qualità culturale delle iniziative, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dell'impiego per ogni spettacolo di un minimo di 6 elementi² tra artisti e tecnici.

Il contributo ministeriale è concesso per finanziare le rappresentazioni teatrali accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto del Teatro di figura, infatti per questa tipologia di spettacoli la sovvenzione statale è prevista anche nel caso di ingresso gratuito.

Aver svolto attività teatrale da almeno tre anni rappresenta requisito obbligatorio per accedere alla sovvenzione ministeriale. Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della Commissione, a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno antecedente quello cui si riferisce la domanda.

Per le coproduzioni³, fra non più di tre organismi anche appartenenti a paesi dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, entro 20 giorni dai termini di presentazione, trasmette le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁴ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione valuta i seguenti elementi:

- i progetti artistici realizzati e l'andamento del numero degli spettatori paganti registrati;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, esercizio, promozione e festival), e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità⁵ delle iniziative.

² Per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è 4, mentre il teatro di figura non è soggetto a limitazioni.

³ La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

⁴ Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

⁵ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione, può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri stabili	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali, complessivamente versati dall'organismo teatrale presso qualsiasi ente pubblico competente, calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale artistico e tecnico.	• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • direzione artistica o organizzativa; • identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali; • periodo di impiego degli scrittori in rapporto ai compensi da corrispondere; • il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro; • integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale; • integrazione con il patrimonio storico ed architettonico; • obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali; • rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali; • formazione e sostegno alle nuove Istanze artistiche; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; • qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale; • rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.
Imprese di produzione		
Teatro di figura		
Promozione e formazione del pubblico	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti gli organismi teatrali ospitati, operanti nel settore della prosa, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità e la gestione delle sale, con esclusione di quelli del personale dipendente.	• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • direzione artistica o organizzativa; • identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali; • periodo di impiego degli scrittori in rapporto ai compensi da corrispondere; • il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro; • integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale; • integrazione con il patrimonio storico ed architettonico; • obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali; • rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali; • formazione e sostegno alle nuove Istanze artistiche; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; • qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale; • rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.
Esercizio teatrale	I costi riguardano la gestione della sala per attività continuativa o stagionale; si considerano, inoltre, i costi di promozione del pubblico e di pubblicità.	
Promozione teatrale e perfezionamento professionale	I costi valutabili sono quelli riferiti alle spese artistiche, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali e le spese per l'ospitalità, la pubblicità e la promozione.	
Progetti speciali	I costi valutabili sono quelli artistici ed organizzativi.	
Estero	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti.	

Fonte: D.M. 12 novembre 2007

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari⁶ devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario e una dettagliata relazione artistica relativi all'attività sovvenzionata;
- il numero delle giornate recitative, lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle Regioni e piazze visitate.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

Il sostegno statale

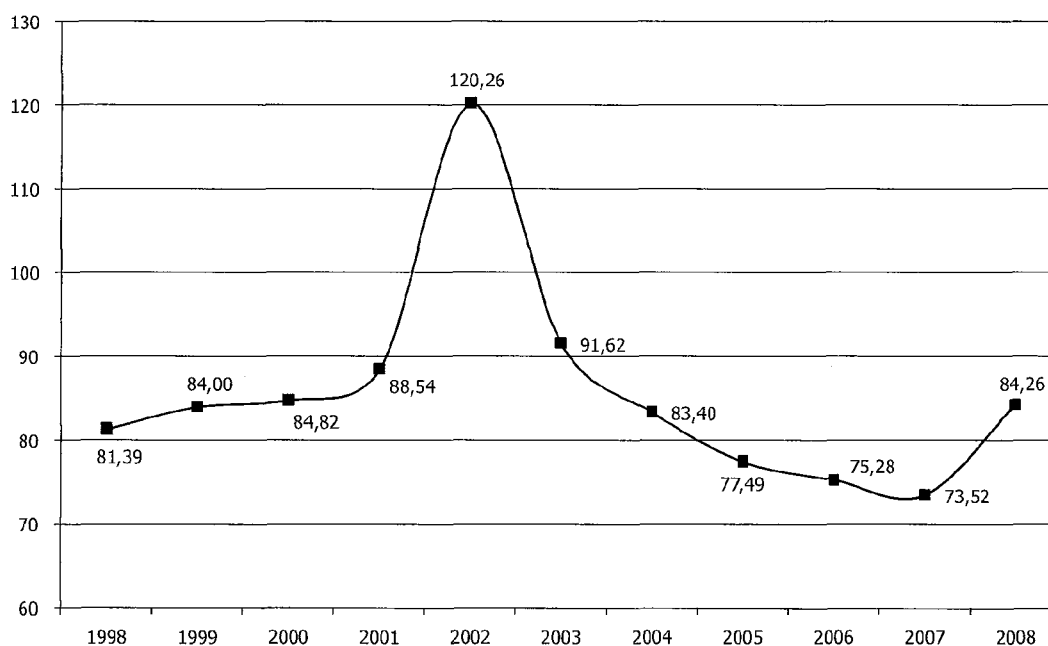
Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale⁷ ed operetta.

L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato inizialmente alle attività teatrali in base all'aliquota del 16,2722%, stabilita da decreto ministeriale, è pari a 74.256.409 euro, successivamente è subentrata un'integrazione di 10 milioni di euro che ha portato lo stanziamento 2008 per la prosa a 84.256.409 euro.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della quota FUS destinata alla prosa dall'anno 1998 con 81,39 milioni di euro al 2008 con 84,26 milioni di euro, somma che corrisponde ad un incremento del 14,6% sull'anno precedente e del 3,5% rispetto al 1998.

Il progressivo incremento di risorse alla prosa, registrato negli anni successivi al 1998, viene interrotto dall'eccezionale aumento registrato nel 2002 motivato dalla necessità di recuperare il deficit di bilancio, verificatosi nel 2001, a seguito del passaggio dalla "stagione teatrale" (riferita ai due esercizi finanziari da settembre ad agosto dell'anno successivo) all' "anno teatrale" (che grava su un solo esercizio finanziario)⁸.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore teatrale, anni 1998-2008 (in milioni)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella che segue sono indicate le domande di contributo per le attività teatrali pervenute nel 2008 al Servizio che si occupa del comparto prosa. Come evidenziato, sono state complessivamente presentate 712 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 424, mentre su 209 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

⁷ Il Ministero sovvenziona spettacoli di commedia musicale a condizione che il testo e le musiche siano originali e di autori italiani contemporanei.

⁸ Per un approfondimento si confronti la Relazione sull'Utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo anno 2002, sezione Prosa.

Tra le restanti 79 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione necessaria e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tra tutte le attività di prosa finanziate, escludendo i teatri stabili per i quali il tasso di sostituzione dei beneficiari tra un anno e l'altro è ridotto e le quattro Istituzioni di rilevanza nazionale che sono finanziate per legge, si nota che il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate è maggiore (92,9%) per la circuitazione e minore (8,7%) per le iniziative all'estero. Le compagnie, invece, hanno registrato il numero più alto di domande prevenute (281) al Ministero.

Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008

attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Teatri Stabili Pubblici	17	17	-	-	100,0%
Teatri Stabili Privati	16	15	1	-	93,8%
Teatri Stabili di Innovazione	40	39	1	-	97,5%
Imprese di Produzione	281	207	59	15	73,7%
Teatro di figura	24	20	2	2	83,3%
Circuitazione	14	13	1	-	92,9%
Esercizio teatrale	60	37	13	10	61,7%
Promozione	80	39	40	1	48,8%
Festival	64	21	26	17	32,8%
Progetti speciali	43	6	33	4	14,0%
Estero	69	6	33	30	8,7%
Istituz. di rilevanza nazionale	4	4	-	-	100,0%
Totale	712	424	209	79	59,6%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si può osservare nella tabella 3, lo stanziamento di 69.541.118 euro del 2008, ripartito tra i teatri stabili, le imprese di produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e festival, è rimasto pressoché invariato rispetto al 2007. Se si aggiungono le quote riservate ai progetti speciali, alle tournées e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risulta un totale di 84.197.702 euro.

Tabella 3. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2007-2008, (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2007	2008	var. %	2007	2008	var. %	2007	2008	var. %
Teatri Stabili Pubblici	17	17	-	19.290.000	19.284.074	-0,03	1.134.706	1.134.357	0,0
Teatri Stabili Privati	16	15	-6,3	12.265.000	11.878.443	-3,2	766.563	791.896	3,3
Teatri Stabili di Innov.	37	39	5,41	9.565.000	9.981.888	4,4	258.514	255.946	-1,0
Imprese di Produzione	208	207	-0,5	19.843.000	19.740.835	-0,5	95.399	95.366	0,0
Teatro di figura	24	20	-16,7	562.000	517.496	-7,9	23.417	25.875	10,5
Circuitazione	12	13	8,3	4.770.000	4.782.254	0,3	397.500	367.866	-7,5
Esercizio teatrale	35	37	5,71	1.676.000	1.728.695	3,1	47.886	46.721	-2,4
Promozione	33	39	18,2	737.000	792.274	7,5	22.333	20.315	-9,0
Festival	20	21	5,0	819.000	835.159	2,0	40.950	39.769	-2,9
Subtotale	402	408	1,5	69.527.000	69.541.118	0,02	172.953	170.444	-1,5
Progetti speciali	8	11	37,5	820.000	720.000	-12,2	102.500	65.455	-36,1
Estero	8	6	-25,0	178.159	137.000	-23,1	22.270	22.833	2,5
Istituz. di rilevanza naz.	4	4	-	14.302.000	13.799.584	-3,5	3.575.500	3.449.896	-3,5
Totale	422	429	1,7	84.827.159	84.197.702	-0,7	201.012	196.265	-2,4
<i>Di cui: Fondi Fus</i>	420	429	2,1	73.525.159	84.197.702	14,5	175.060	196.265	12,1
<i>Fondi extra FUS</i>	2	-	-100,0	11.302.000	-	-100,0	5.651.000	-	-100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dall'analisi dei dati emerge che, nel 2008, il numero dei soggetti complessivamente finanziati è aumentato di sette unità ed il contributo FUS è lievemente diminuito per gli stabili privati, il

teatro di figura, i progetti speciali⁹ e le Istituzioni di rilevanza nazionale; più consistente (-23,1%) è invece l'erosione delle risorse per le attività all'estero. I restanti settori hanno registrato un aumento di modesta entità.

Nelle ultime due righe della tabella sono distinti i fondi provenienti dal FUS da quelli straordinari (del fondo Lotto), ma nel 2008 non sono state erogate risorse extra-FUS per integrare il contributo ordinario destinato alle attività teatrali.

Le istituzioni a carattere nazionale¹⁰ operanti nel settore teatrale sono l'Ente Teatrale Italiano, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", la sezione prosa della Biennale di Venezia e l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico.

Dalla tabella 4, in cui sono rappresentate le forme giuridiche dei beneficiari del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo 2008 destinato alle attività di prosa, risulta che la maggior parte degli organismi finanziati ha scelto la forma dell'associazione (42%) o della cooperativa (24%).

I soggetti che gestiscono sale teatrali sono in maggioranza regolati come società a responsabilità limitata, mentre si nota che i festival sono prevalentemente organizzati da enti pubblici.

Riguardo al comparto della stabilità, i teatri d'innovazione sono in prevalenza associazioni o cooperative; i 15 stabili privati sono organizzati 6 in cooperative, 5 in fondazioni e 4 in società; dei 17 stabili pubblici, 6 hanno la forma giuridica di fondazione e 11 sono associazioni, anche se, più precisamente, devono essere considerati come organismi privati di interesse pubblico.

⁹ Ai 6 progetti speciali indicati nella tabella delle istanze accolte vanno aggiunti i 5 progetti disposti dall'Amministrazione, pertanto il numero complessivo dei progetti speciali finanziati nel 2008 si attesta a 11 come risulta dalla tabella 3.

¹⁰ Per un approfondimento sull'attività svolta dalle Istituzioni di rilevanza nazionale e conoscere nello specifico il contributo assegnato a ciascun ente si rimanda al capitolo ad esse dedicato nella presente Relazione.

Tabella 4. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2008 per la prosa

Sottosettore	Associazione		Comitato		Consorzio		Cooperativa		Ditta Individuale		Ente Pubblico		Fondazione		S.A.S./S.N.C.		S.P.A./S.R.L.		n. totale	Importo totale
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo		
Circuitazione	7	2.628.126			2	749.483	1	405.960			1	338.262	2	660.423					13	4.782.254
Compagnie	86	5.310.557			1	179.760	61	6.480.024	1	25.166					10	1.383.308	48	6.362.020	207	19.740.835
Istituz. rilevanza naz.											2	11.823.414	2	1.976.170					4	13.799.584
Esercizio	8	267.467					5	119.980	3	135.014					1	120.315	20	1.085.919	37	1.728.695
Estero	3	27.000					1	50.000					1	50.000			1	10.000	6	137.000
Festival	5	209.472	1	75.050	1	15.960	4	166.930			6	228.477	4	139.270					21	835.159
Progetti speciali	7	465.000									3	213.000					1	42.000	11	720.000
Promozione	28	607.755					2	19.341			5	113.450	3	44.805	1	6.923			39	792.274
Stabili di innovazione	9	1.700.260					20	5.425.153					6	1.875.738	2	334.383	3	2.695.453	39	9.981.888
Stabili privati							6	4.824.761					5	3.803.469	1	554.760	2	2.112.205	15	11.878.443
Stabili pubblici	11	10.506.530											6	8.777.544					17	19.284.074
Teatro di figura	15	396.475					3	92.911							1	14.040	1	14.070	20	517.496
Totale	179	22.118.642	1	75.050	4	945.203	103	17.585.060	4	160.180	17	12.716.603	29	17.327.419	16	2.413.729	75	10.272.568	429	84.197.702

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

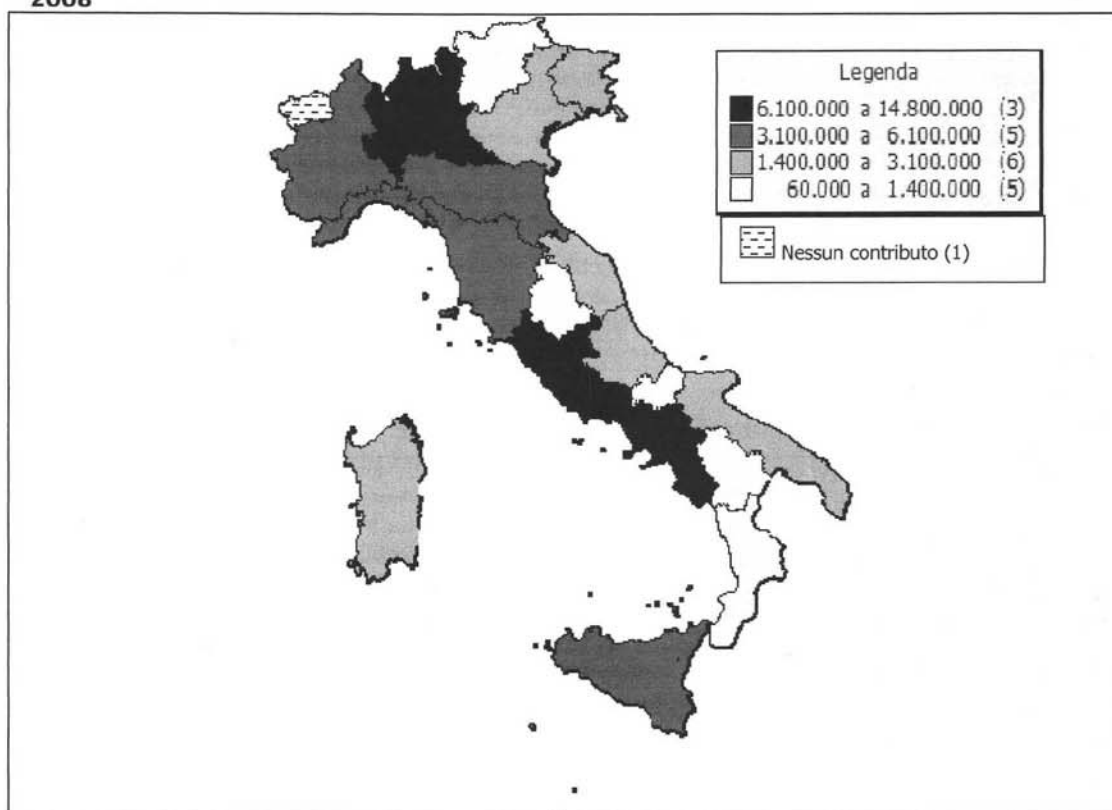
Il 2008 in dettaglio

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono la produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e i festival.

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 2 e 3, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività di prosa, le sovvenzioni erogate a favore delle istituzioni di rilevanza nazionale oltre a quelle previste per le attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti.

È importante anche considerare che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni, questo vale in particolare per le compagnie.

Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si osserva nella rappresentazione della distribuzione dei finanziamenti alle Regioni italiane, la Lombardia, il Lazio e la Campania risultano essere le aree che hanno ricevuto le quote maggiori, tra 6.100.000 euro e 14.800.000 euro, per la realizzazione di spettacoli di prosa in Italia.

Nel secondo intervallo di contributi (tra 3,1 e 6,1 milioni di euro), indicato nel grafico 2, compaiono il Piemonte, la Liguria, l'Emilia Romagna, la Toscana e la Sicilia.

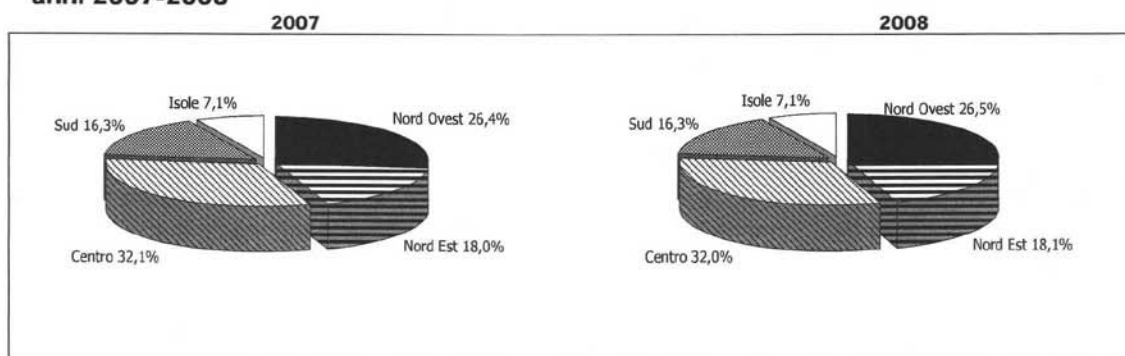
Un finanziamento compreso tra 1,4 e 3,1 milioni è stato assegnato a Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Sardegna.

Infine, nell'ultimo intervallo di contributi indicato nel grafico, risultano complessivamente erogati per soggetti presenti nel Trentino Alto Adige 717.976 euro, nell'Umbria 1.312.016

euro, nel Molise 64.800 euro, nella Basilicata 124.893 euro e in Calabria 1.023.840 euro, mentre la Valle D'Aosta non ha ricevuto nessuna sovvenzione statale

Nel biennio 2007-2008 è rimasta pressoché invariata la distribuzione dei contributi aggregati a livello territoriale per macro aree. Il Centro, con il 32% della quota FUS destinata alle attività di prosa, rimane nel 2008 l'area che ha ricevuto più finanziamenti, seguita dal Nord Ovest con il 26,5%, il Nord Est con 18,1%, il Sud con 16,3% e le Isole con il 7,1%.

Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anni 2007-2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale dei contributi, rappresentata nella tabella che segue, è indicata la quota assegnata per le varie attività teatrali suddivise per tipologia di contributo e per area territoriale.

In particolare si specifica che è indicato un primo importo corrispondente ai fondi assegnati per le attività teatrali ordinarie, mentre il totale complessivo comprende anche le sovvenzioni erogate per attività che hanno rilevanza nazionale o internazionale (Istituzioni, progetti speciali e tournées all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie, come già indicato in precedenza, falserebbe la distribuzione territoriale del Fondo.

Osservando la ripartizione delle assegnazioni 2008, si nota la prevalenza del contributo stanziato per le imprese di produzione (23,4%) e per le attività teatrali degli stabili pubblici (22,9%). Le istituzioni di rilevanza nazionale assorbono il 16,4% delle risorse, gli stabili privati il 14,1%, gli stabili d'innovazione l'11,9%, i circuiti territoriali il 5,7%, la gestione di sale teatrali il 2,1%, i festival ed i progetti speciali l'1%. Infine alla promozione, al teatro di figura, alle attività all'estero ed per i progetti speciali è destinato meno dell'1% del totale.

Dall'analisi dell'articolazione territoriale delle risorse, emerge che per l'area Nord Ovest ha beneficiato di più risorse la Lombardia con il 15,7%, per l'area Nord Est l'Emilia Romagna (8,7%), nel Centro sono confluite più sovvenzioni per il Lazio con il 21,3%, al Sud la Regione con più finanziamenti è la Campania (10,3%), ed infine la Sicilia con il 4,8% ha ricevuto più del doppio dei fondi rispetto alla Sardegna.

Le 408 istituzioni finanziate sono localizzate prevalentemente al Centro (169), seguito dal Sud (75 soggetti); 70 beneficiari si trovano al Nord Ovest e 64 al Nord Est, 30 nelle due Isole maggiori. Dalla tabella appare evidente che il Lazio vanta la percentuale maggiore (29,7%) di organismi sovvenzionati, ciò si spiega anche considerando che molte istituzioni hanno la sede a Roma.

Tabella 5. Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2007

Regione	Circuitazione	Compagnie	Esercizio	Festival	Promozione	Stabili di innovazione	Stabili privati	Stabili pubblici	Teatro di figura	n.	%	Importo	%	Istituz. rilevanza nazionale	Estero	Progetti speciali	totale
Liguria		80.404	84.375	60.120			1.250.056	2.039.400		10	2,5%	3.514.355	5,1%				3.514.355
Lombardia		1.544.093	400.501		142.415	2.212.616	2.083.760	4.447.911	75.160	39	9,6%	10.906.456	15,7%		50.000		10.956.456
Piemonte	83.599	510.094		30.720	35.537	748.325	545.445	2.030.785		21	5,1%	3.984.505	5,7%				3.984.505
Valle D'Aosta											0,0%		0,0%				0
Nord Ovest	83.599	2.134.591	484.876	90.840	177.952	2.960.941	3.879.261	8.518.096	75.160	70	17,2%	18.405.316	26,5%	-	50.000	-	18.455.316
Emilia Romagna		780.041	60.000	203.636	68.885	1.773.329	2.027.426	1.054.944	92.742	36	8,8%	6.061.003	8,7%		13.000	60.000	6.134.003
Friuli Venezia Giulia	338.262	167.500	15.000	46.360		435.027	554.760	1.493.412	14.239	10	2,5%	3.064.560	4,4%				3.064.560
Trentino Alto Adige	63.426			31.110	6.912			616.528		4	1,0%	717.976	1,0%				717.976
Veneto	446.235	206.698		100.348		630.557	347.300	1.033.885		14	3,4%	2.765.023	4,0%	776.170		100.000	3.641.193
Nord Est	847.923	1.154.239	75.000	381.454	75.797	2.838.913	2.929.486	4.198.769	106.981	64	15,7%	12.608.562	18,1%	776.170	13.000	160.000	13.557.732
Lazio	359.513	8.110.166	719.675	59.380	299.319	571.831	2.825.228	1.853.726		121	29,7%	14.798.838	21,3%	11.823.414		483.000	27.105.252
Marche	576.055	503.540			16.710	140.459		463.136	14.040	9	2,2%	1.713.940	2,5%				1.713.940
Toscana	576.824	2.053.736	39.889	141.040	151.131	874.599		550.483	33.178	33	8,1%	4.420.880	6,4%		24.000		4.444.880
Umbria		30.100	21.630		18.225	229.941		993.080	19.040	6	1,5%	1.312.016	1,9%				1.312.016
Centro	1.512.392	10.697.542	781.194	200.420	485.385	1.816.830	2.825.228	3.860.425	66.258	169	41,4%	22.245.674	32,0%	11.823.414	24.000	483.000	34.576.088
Abruzzo		571.757	140.346		13.800	431.257		343.007		7	1,7%	1.500.167	2,2%				1.500.167
Basilicata		95.393			29.500					4	1,0%	124.893	0,2%				124.893
Calabria		96.100	272.718	30.112			624.910			7	1,7%	1.023.840	1,5%				1.023.840
Campania		783.756	3.818.491	304.095	18.018	9.840	621.540	1.172.678	421.934	44	10,8%	7.166.282	10,3%		50.000	42.000	7.258.282
Molise		64.800								1	0,2%	64.800	0,1%				64.800
Puglia		480.767	384.075	44.880	14.250		462.705		61.046	12	2,9%	1.447.723	2,1%				1.447.723
Sud	1.932.380	4.776.823	379.087	32.268	53.140	1.515.502	1.797.588	764.941	76.976	76	18,4%	11.327.705	16,3%	-	50.000	42.000	11.419.705
Sardegna		405.960	135.000			594.944	446.880		10.880	8	2,0%	1.593.664	2,3%				1.593.664
Sicilia			843.640	8.538	130.177		254.758	1.941.843	181.241	22	5,4%	3.360.197	4,8%	1.200.000		35.000	4.595.197
Isole	405.960	978.640	8.538	130.177	-	849.702	446.880	1.941.843	192.121	30	7,4%	4.853.861	7,1%	1.200.000	-	35.000	6.188.861
Totale	4.782.254	19.740.835	1.728.695	835.159	792.274	9.981.888	11.878.443	19.284.074	517.496	408	100,0%	69.541.118	100,0%	13.799.584	137.000	720.000	84.197.702
Valori %	5,7%	23,4%	2,1%	1,0%	0,9%	11,9%	14,1%	22,9%	0,6%			82,6%		16,4%	0,2%	0,9%	100,0%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I teatri stabili

Secondo quanto previsto all'articolo 8 del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, l'attività teatrale stabile è connotata dal prevalente rapporto con il territorio dove si trova ed opera il soggetto che la svolge, dalla stabilità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo, da particolari finalità artistiche, culturali e sociali.

L'attività teatrale stabile deve essere, inoltre, caratterizzata da:

- sostegno e diffusione dei valori del teatro nazionale d'arte, di tradizione e della commedia musicale, con adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;
- rinnovo del linguaggio teatrale e sostegno alla drammaturgia contemporanea;
- sviluppo del metodo di ricerca in collaborazione con le università, le accademie e l'alta formazione professionale;
- diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni fascia di età e ceto sociale;
- valorizzazione di nuovi talenti;
- esclusiva disponibilità di una o più sale teatrali direttamente gestite e idonee alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;
- autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del teatro;
- rappresentazione in sedi direttamente gestite di almeno:
 - il 20% delle recite prodotte, per i teatri operanti in città con non più di 250.000 abitanti;
 - il 25% delle recite prodotte, per i teatri operanti in città con più di 250.000 abitanti e fino a 700.000 abitanti;
 - il 35% delle recite prodotte, per i teatri operanti in città con più di 700.000 abitanti;
- effettuazione, per le attività ad iniziativa pubblica e privata, in sedi direttamente gestite, di spettacoli di nuovo allestimento direttamente prodotti per un minimo di 12 giornate recitative a spettacolo, elevate a 24 giornate recitative per i teatri operanti in città con più di un milione di abitanti;
- ospitalità coerente con le finalità perseguite;
- stabilità del nucleo artistico e dell'organico amministrativo e tecnico;
- disponibilità di entrate finanziarie adeguate alla realizzazione del progetto.

I teatri stabili, divisi nelle tre categorie di pubblici, privati e innovazione¹¹, sono indicati nella tabella che segue secondo l'ordine decrescente del valore del contributo assegnato nel 2008.

Tabella 6. I teatri stabili in ordine di contributo assegnato, anno 2008

Tipologia teatro stabile	Beneficiario	Importo
stabile pubblico	Fond. E. A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	3.685.116
stabile pubblico	Ente Aut. Teatro Stabile di Genova	2.039.400
stabile pubblico	Fond. Teatro Stabile di Torino	2.030.785
stabile pubblico	Ass. Teatro di Roma	1.853.726
stabile privato	Soc. Nuova Teatro Eliseo S.p.a.	1.566.760
stabile privato	Fond. Teatro di Napoli	1.172.678
stabile privato	Teatridithalia s.c.r.l.	1.166.885
stabile pubblico	Ente Aut. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia	1.114.572
stabile pubblico	Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	1.061.713
stabile pubblico	Fond. Emilia Romagna Teatro	1.054.944
stabile pubblico	Ass. Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	1.033.885

¹¹ I teatri d'innovazione possono svolgere un'attività mirata alla sperimentazione nel campo teatrale o rivolta ad una fascia di pubblico di bambini e ragazzi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipologia teatro stabile	Beneficiario	Importo
stabile privato	Fond. Teatro Due	1.033.435
stabile privato	Nuova Scena S.c.r.l.	993.991
stabile pubblico	Fond. Teatro Stabile dell'Umbria	993.080
stabile privato	Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	916.875
stabile pubblico	Ass. Teatro Biondo Stabile di Palermo	880.130
stabile privato	Teatro della Tosse - Fond. Luzzati (ex Teatro della Tosse S.c.r.l.)	861.126
stabile pubblico	Ass. Centro Teatrale Bresciano	762.795
stabile privato	Attori e Tecnici s.c. a.r.l. (Teatro Vittoria)	675.220
stabile privato	Gitiessse Teatro Stabile di Calabria	624.910
stabile pubblico	Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	616.528
stabile privato	Teatro Sistina Ass. Temporanea d'Impresa	583.248
stabile d'innovazione - sperimentazione	C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	579.154
stabile privato	La Contrada s.a.s. Teatro stabile di Trieste	554.760
stabile pubblico	Fond. Teatro Metastasio di Prato	550.483
stabile privato	Torino Spettacoli S.R.l.	545.445
stabile pubblico	Fond. Le Città del Teatro Stab. delle Marche	463.136
stabile privato	Teatro di Sardegna S.c.r.l.	446.880
stabile d'innovazione - ragazzi	Solares Fondazione delle Arti	436.240
stabile d'innovazione - sperimentazione	Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	435.027
stabile d'innovazione - sperimentazione	Fond. Pontedera Teatro	434.776
stabile pubblico	Ass. Teatro Stabile della città di Napoli	421.934
stabile d'innovazione - ragazzi	Fond. Teatro Ragazzi e Giovani	390.500
stabile d'innovazione - ragazzi	Elsinor s.c.r.l.	389.674
stabile privato	Fond. Teatro dell'Archivoltò	388.930
stabile pubblico	Ass. Teatro Stabile Sloveno - Trieste	378.840
stabile d'innovazione - ragazzi	Teatro Gioco Vita S.r.l.	356.532
stabile privato	Fond. Atlantide	347.300
stabile d'innovazione - sperimentazione	Comp. Stabile Teatro Filodrammatici soc. coop. Onlus	344.478
stabile pubblico	Ente Teatr. Reg. Teatro Stabile d'Abruzzo	343.007
stabile d'innovazione - sperimentazione	La Fabbrica dell'Attore - Onlus	332.760
stabile d'innovazione - ragazzi	La Piccionaia I Carrara S.c.r.l.	330.504
stabile d'innovazione - ragazzi	Teatro del Buratto S.c.r.l.	326.346
stabile d'innovazione - sperimentazione	Ravenna Teatro S.C. A.r.l.	321.200
stabile d'innovazione - sperimentazione	Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	289.850
stabile d'innovazione - sperimentazione	N.T.N. Nuovo Teatro Nuovo s.r.l.	289.822
stabile d'innovazione - ragazzi	Kismet s.c. a.r.l.	288.703
stabile d'innovazione - ragazzi	Acc. Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	275.110
stabile d'innovazione - sperimentazione	Ass. Teatro Libero - Palermo Onlus	254.758
stabile d'innovazione - sperimentazione	Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Uguali	253.530
stabile d'innovazione - ragazzi	Ass. Teatrale L'uovo	241.377
stabile d'innovazione - ragazzi	La Baracca S.c.r.l.	235.417
stabile d'innovazione - sperimentazione	Il Teatro S.c.r.l.	230.010
stabile d'innovazione - ragazzi	Fontemaggiore - S.c.r.l.	229.941
stabile d'innovazione - ragazzi	Ass. Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi	220.343
stabile d'innovazione - ragazzi	Fond. Sipario Toscana	219.480
stabile d'innovazione - ragazzi	Fond. A.I.D.A.	200.597
stabile d'innovazione - sperimentazione	Teatro out off sas	194.814
stabile d'innovazione - sperimentazione	Fond. Teatro Piemonte Europa	194.145
stabile d'innovazione - ragazzi	Ass. Teatro Instabile (Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani)	190.271
stabile d'innovazione - sperimentazione	Ass. Florian	189.880
stabile d'innovazione - sperimentazione	Cantieri teatrali Koreja s.c.r.l.	174.002
stabile d'innovazione - sperimentazione	Assemblea Teatro s.c. a.r.l.	163.680
stabile d'innovazione - ragazzi	Teatro Evento - soc. coop. a.r.l.	148.830
stabile d'innovazione - ragazzi	Teatro del Canguro	140.459
stabile d'innovazione - ragazzi	Teatro delle Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	139.569
stabile d'innovazione - ragazzi	Pandemonium teatro p.s.c. a r.l. onlus	124.620
stabile d'innovazione - ragazzi	Comp. La botte e il cilindro	114.823
stabile d'innovazione - ragazzi	Le Nuvole s.c. a.r.l.	101.708
stabile d'innovazione - sperimentazione	Ass. Beat 72	99.502
stabile d'innovazione - ragazzi	Ass. comp. Teatrale Gli Alcuni	99.456
totale	71	41.144.405

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

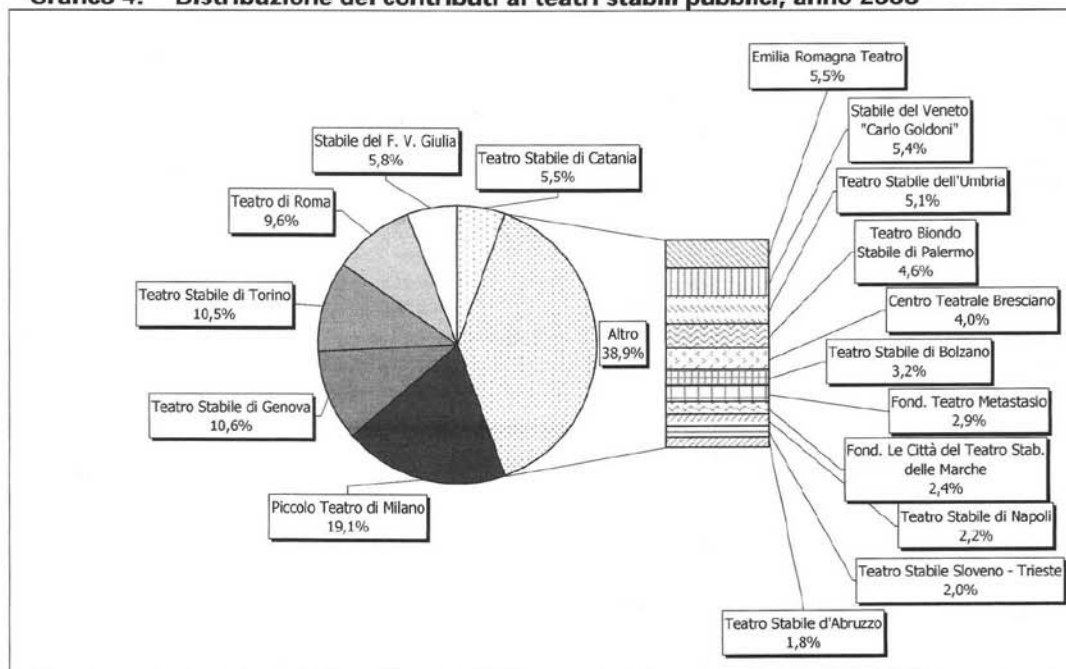
Gli stabili pubblici

Il riconoscimento di teatro stabile ad iniziativa pubblica è subordinato, oltre a quanto previsto per l'attività teatrale stabile in generale, al possesso dei seguenti requisiti:

- impegno da parte della Regione, della Provincia e del Comune nel cui territorio è situata la sede, a contribuire alle spese dell'ente in misura almeno pari al contributo annualmente versato dallo Stato e a garantire la disponibilità di una o più sale teatrali, di cui almeno una di 500 posti, con la copertura delle spese di esercizio;
- presenza del presidente, del consiglio di amministrazione¹², dell'assemblea e del collegio dei revisori¹³, con durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque;
- stabilità del nucleo artistico assunto con contratto stagionale per almeno il 40% degli interpreti e per almeno il 60% dell'organico amministrativo e tecnico;
- effettuazione annua di almeno 5.000 giornate lavorative e di 120 giornate recitative di spettacoli direttamente prodotti¹⁴;
- committenza e allestimento ogni due anni di almeno un'opera di autore italiano vivente;
- valorizzazione, qualificazione ed impiego di giovani attori e tecnici nell'ambito del nucleo artistico stabile.

Il grafico seguente indica, in percentuale, il contributo erogato per ciascun teatro stabile pubblico, mettendo in evidenza che 6 teatri assorbono il 61,1% delle assegnazioni e il restante 38,9% è distribuito tra gli altri 11 stabili.

Grafico 4. Distribuzione dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

¹² Il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, non superiore a 5, è elevabile a 7 nel caso di ulteriori partecipanti oltre gli enti territoriali necessari.

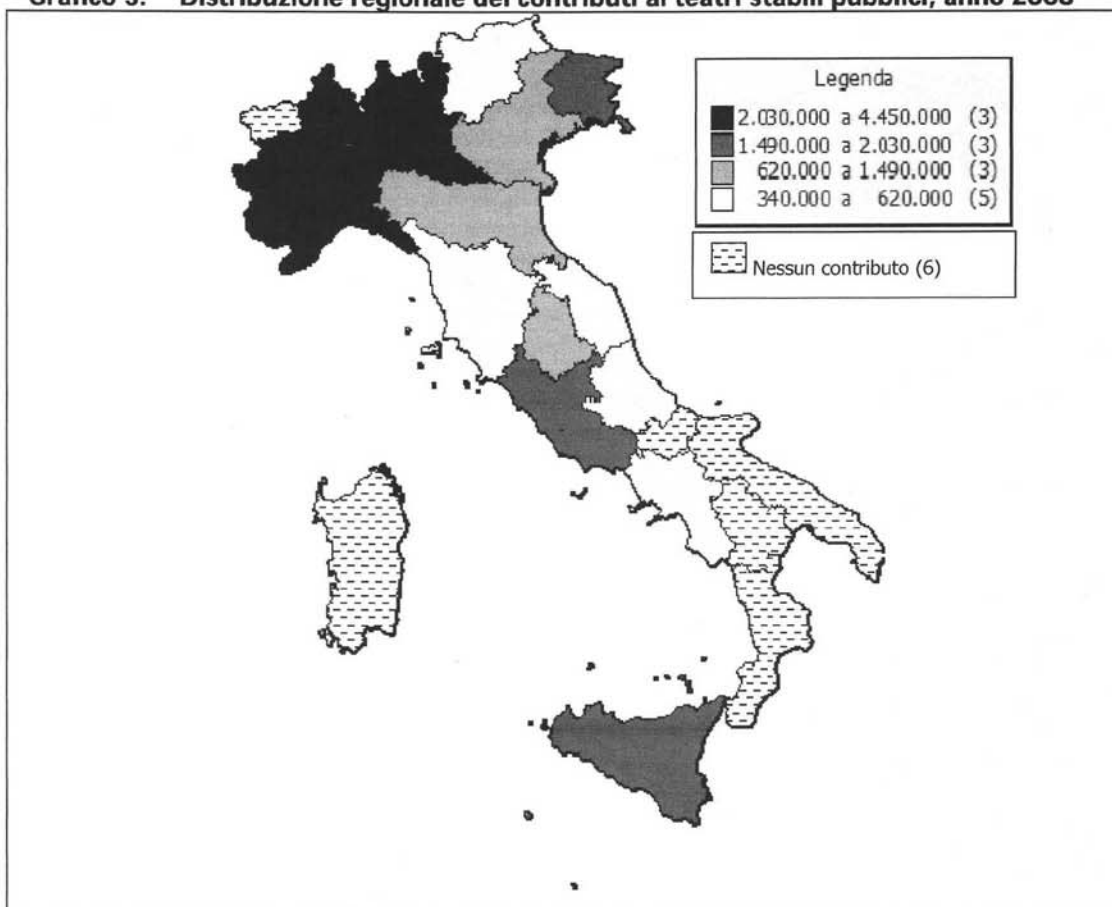
¹³ I componenti del Collegio dei revisori devono essere 3, dei quali due scelti tra iscritti all'albo dei revisori dei conti ed il terzo designato dal Ministero con funzioni di presidente.

¹⁴ Le giornate lavorative sono ridotte a 4.000 e quelle recitative a 90 per i teatri stabili di minoranze linguistiche o di confine.

I 17 teatri stabili pubblici hanno ricevuto nel 2008 un contributo a valere sul FUS di 19.284.074 euro, quota quasi identica a quella assegnata l'anno precedente.

La distribuzione delle risorse è rimasta pressoché invariata rispetto al 2007, dato che i teatri riconosciuti come stabili pubblici nel 2008 sono gli stessi ammessi al contributo nel 2007 e pertanto risultano così distribuiti: 4 nel Nord Ovest, 5 nel Nord Est, 4 al Centro, 2 al Sud e 2 in Sicilia.

Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dal grafico 5, si nota la netta prevalenza delle assegnazioni destinate ai 4 teatri presenti nelle tre Regioni del Nord Ovest. Nella seconda fascia di contributi risultano tre Regioni (Friuli Venezia Giulia, Lazio e Sicilia) appartenenti ad aree differenti.

Seguono Veneto, Emilia Romagna e Umbria rispettivamente con 1.033.885 euro, 1.054.944 euro e 993.080 euro.

Nell'ultimo intervallo di valori compresi tra 340.000 euro e 620.000 euro compaiono Trentino Alto Adige, Toscana, Abruzzo, Marche e Campania.

I contributi 2008 e costi del personale dei teatri stabili pubblici

Analogamente a quanto già valutato per le fondazioni lirico sinfoniche, anche per i teatri stabili pubblici si è proceduto ad analizzare per il 2008 la voce consuntivata del "costo del personale" rapportata all'entità delle risorse complessivamente stanziati da Stato, Regioni, Comuni, Province ed altri soggetti pubblici e privati per l'attività del settore; per il Teatro regionale d'Abruzzo sono stati invece presi in considerazione i dati del preventivo 2008 a causa dei riflessi negativi prodotti dalla calamità naturale che ha colpito la città de L'Aquila.

Dall'analisi della tabella 7 emerge che dei 91,5 milioni di euro di sostegno finanziario complessivamente stanziato per i 17 teatri stabili pubblici, 55,6 milioni di euro (pari al 61%) sono assorbiti dalla spesa per il personale.

Se un carattere più virtuoso si riscontra per Torino e Napoli, rispettivamente con il 37% ed il 38% di incidenza dei costi del personale sul sostegno finanziario, Friuli Venezia Giulia, Palermo e Roma, costituiscono gli altri tre casi in cui la soglia del 50% non viene superata. Per quattro teatri stabili il dato si attesta fra il 59 ed il 69% (Brescia, Emilia Romagna, Catania e Bolzano), in quattro casi fra il 70 e l'80% (Genova, Umbria, Prato e Milano), per il Veneto all'86% e per Sloveno, Marche e L'Aquila oltre il 90%.

Continuando nell'esame dei flussi del sostegno finanziario per l'attività dei teatri stabili pubblici, occorre rammentare che il decreto sugli statuti omologhi risalente agli anni '90, ripreso dai successivi decreti ministeriali per erogazione dei contributi a favore delle attività teatrali, ai fini del riconoscimento statale dispone l'impegno dei soci necessari (regioni, province e comuni) a contribuire alle spese nella misura almeno pari al contributo annualmente versato dallo Stato.

Dalla tabella di seguito riportata si evince che l'intervento statale costituisce il 21% dei contributi complessivamente destinati ai teatri stabili pubblici (19,2 milioni di euro), a fronte del 63% assicurato dal sistema delle autonomie locali (57,6 milioni di euro) e del 16% proveniente da altri soggetti pubblici e privati (14,5 milioni di euro).

Pertanto, nella sua articolazione interna l'intervento statale, pur non superando mai il 50% del totale delle attribuzioni, si presenta alquanto disomogeneo: al di sopra del 30% in sei casi (Friuli Venezia Giulia con il 36%, seguito da Brescia, Umbria, Sloveno, Genova, Milano); fra il 29 ed il 20% in altri cinque casi (Veneto, Bolzano, Marche, L'Aquila, Roma). Al di sotto del dato medio per il settore si attestano cinque teatri stabili: tra il 20 ed il 10% Prato, Emilia Romagna, Catania, Torino e Palermo, mentre per Napoli l'intervento statale si attesta al 9%.

Anche il livello di contribuzione del territorio esige una sua analisi. Scorporando tale dato, emerge che il 63% complessivo è riconducibile per il 31% ai comuni (28,8 milioni di euro), per il 24% alle regioni (22 milioni di euro) e per il 7% alle province (6,7 milioni di euro).

L'intervento più elevato delle regioni si registra in Sicilia (67% per Catania), Abruzzo (57%) e Friuli Venezia Giulia (51% per lo Sloveno), mentre per Palermo e Napoli si attesta rispettivamente al 49 e 40% seguiti dal Friuli Venezia Giulia per Trieste al 39%; in due casi (Prato e Roma) l'intervento regionale si attesta tra il 20 ed il 22%. Attestati per eccesso o per difetto in prossimità del 15% troviamo sei teatri stabili (Milano, Genova, Emilia Romagna, Veneto, Umbria e Marche) mentre solo Torino e Brescia non raggiungono il 10% (per Bolzano si rammenta lo status del Trentino Alto Adige ed il diverso ruolo della provincia autonoma).

In quattro casi l'entità del sostegno finanziario della regione risulta superiore a quello dei comuni (Campania, Sicilia per Palermo e per Catania, Abruzzo; il dato dello Sloveno esula dal contesto per la specificità del teatro di minoranza linguistica).

A livello di contribuzione comunale solo Torino si colloca oltre il 60% e Prato oltre il 44%, Emilia Romagna, Bolzano, Roma, Umbria, Palermo fra il 38 ed oltre il 30%, mentre Brescia, Genova, Milano, Napoli e Marche si collocano tra il 29 ed il 20%; sotto il 20% troviamo Veneto e Trieste e nei rimanenti due casi il contributo è inferiore al 10% (8% dell'Abruzzo e 4% di Catania).